

Comunicazione del Sindaco Paolo Lucchi sulle Società partecipate

La mia odierna comunicazione sarà, doverosamente, dedicata ai meccanismi di controllo dell'attività delle Società partecipate, resi operativi dal Comune di Cesena. Ho scelto di farlo oggi sia perchè giusto tre anni fa – a pochissime settimane dall'insediamento di questa Amministrazione - con delibera n. **130 approvata il 16 luglio 2009**, il Consiglio comunale ha dettato indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti negli organismi partecipati, sia perchè ritengo che un sistema di strumenti e di metodi di controllo trasparenti, sia alla base di un doveroso impegno di garanzie a tutela dell'Amministrazione, dei beni che ad essa, pro tempore, sono affidati e, quindi, dei cittadini.

A me pare che in questi primi tre anni di mandato amministrativo, il Consiglio comunale sia stato reso partecipe di questa essenziale funzione di controllo, che nel frattempo si è notevolmente sviluppata ed organizzata. D'altra parte la delibera d'indirizzo – votata dall'intero Consiglio comunale, lo voglio ricordare, con la sola astensione della Lega Nord Romagna e dopo un dibattito consapevole e positivo – aveva una premessa, utile ad evidenziare la centralità delle nostre partecipazioni, che cito: *"La partecipazione dei Comuni in società, enti, aziende, istituzioni, rappresenta uno degli strumenti di realizzazione degli obiettivi fondamentali di un programma amministrativo. Si tratta dunque di una risorsa strategica fondamentale di ogni Amministrazione e ciò non soltanto per gli evidenti riflessi rappresentati dagli investimenti di risorse economiche pubbliche, ma anche per la connessione di tale strumento con la missione dell'ente locale, in relazione alle competenze ed alle finalità che l'ordinamento gli conferisce"*.

A questi principi ci siamo rifatti nei tre anni esatti che sono trascorsi dalla delibera d'indirizzo ed agli stessi si rifà anche la volontà precipua di questa mia comunicazione.

Come sapete **il Comune di Cesena ad oggi detiene 30 partecipazioni in società ed enti**: di queste, 5 sono *"controllate"* dal nostro Comune (con partecipazione superiore al 50%), 3 sono *"collegate"* (con una partecipazione che va quindi dal 20 al 50%); 14 riguardano imprese con una quota di partecipazione inferiore al 20%; 8 infine riguardano enti, fondazioni ed organismi.

Le Società controllare (con partecipazione superiore al 50%) sono: **quota**

1. ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A. CON SOCIO UNICO	100,000%
2. NOVELLO S.p.A. - Società di Trasformazione Urbana	100,000%
3. VALORE CITTA' S.r.l.	100,000%
4. FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.	99,750%
5. CESENA FIERA S.p.A.	71,575%

Le Società collegate (con partecipazione tra il 20 ed il 50%) sono: **quota**

1. TECHNE Soc.Cons.p.A.....	50,000%
2. SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.....	37,950%
3. UNICA RETI S.p.A.	32,320%

Le altre partecipazioni societarie (con quota inferiore al 20%) sono: **quota**

1. START ROMAGNA S.P.A.	18,080%
2. FA.CE. S.p.A.....	11,610%
3. CENTRO PER L'AUTOTRASPORTO-CESENA Soc.Cons.a r.l.	9,490%
4. ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.....	9,280%
5. AGESS Soc.Cons.a r.l. - in liquidazione	7,540%
6. CENTURIA Ag. PER L'INNOVAZIONE DELLA ROMAGNA Soc.Cons.a r.l.	6,530%
7. TERME DI S.AGNESE S.p.A.....	5,460%
8. PIEVE 6 S.p.A.	4,920%
9. HERA S.p.A.	2,086%
10.CILS - Coop Soc.per l'Inserim.Lavorativo Onlus	1,570%
11.ALIMOS Soc.Coop.Agr,	1,027%
12.NUOVA QUASCO Soc.Cons.a r.l.....	0,290%
13.LEPIDA S.p.A.....	0,006%
14.BANCA POPOLARE ETICA Soc.Coop.per azioni.....	0,003%

Altri organismi partecipati **quota**

1. A.S.P.–Az. pubb. di servizi alla Persona Distretto Cesena-Vallesavio	84,200%
2. FONDAZIONE "RENATO SERRA"	65,789%
3. E.R.T. - Emilia Romagna Teatro Fondazione	34,010%
4. CONSORZIO ATR - Agenzia per la mobilità	24,189%
5. ACER - Azienda Casa E- R. della Provincia di Forli'-Cesena	19,610%
6. FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE.....	2,686%
7. SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,220%
8. FONDAZIONE SVIL. E PROM CONTRATTI DI LOC.ABIT. Onlus....	48,850%

A seconda dell'attività/funzione da ciascuna di esse svolta, si possono anche classificare in:

n. 9 Società strumentali:

1. ENERGIE PER LA CITTA' S.p.A. con socio unico
2. NOVELLO S.p.A. - Società di Trasformazione Urbana
3. VALORE CITTA' S.r.l.
4. UNICA RETI S.p.A.
5. ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.
6. AGESS Soc.Cons.a r.l. – in liquidazione
7. PIEVE 6 S.p.A.
8. NUOVA QUASCO Soc.Cons.a r.l.
9. LEPIDA S.p.A.

n. 3 Società che gestiscono Servizi Pubblici:

1. START ROMAGNA S.P.A.
2. FA.CE. S.p.A.
3. HERA S.p.A.

n. 9 Società che gestiscono Servizi di interesse generale:

1. CESENA FIERA S.p.A.
2. FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.
3. TECHNE Soc.Cons.p.A.
4. SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.
5. CENTRO PER L'AUTOTRASPORTO-CESENA Soc.Cons.a r.l.
6. CENTURIA AGENZIA PER L'INNOVAZIONE DELLA ROMAGNA Soc.Cons.a r.l.
7. TERME DI S.AGNESE S.p.A.
8. ALIMOS Soc.Coop.Agr,
9. BANCA POPOLARE ETICA Soc.Coop.per azioni

n. 2 Aziende/Enti di Servizi Sociali:

1. A.S.P. - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena - Vallesavio
2. ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena

n. 1 Consorzi di Enti Locali:

1. CONSORZIO ATR - Agenzia per la mobilità

n. 6 Fondazioni ed altre:

1. FONDAZIONE "RENATO SERRA"
2. FONDAZIONE SVILUPPO E PROMOZIONE CONTRATTI DI LOCAZ.ABITATIVI Onlus
3. E.R.T. - Emilia Romagna Teatro Fondazione
4. FONDAZIONE CENTRO DI RICERCHE MARINE
5. SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE
6. CILS - Coop Soc.per l'Inserim.Lavorativo Onlus

Come anticipavo, l'Amministrazione comunale già da anni si è dotata di strumenti operativi per attuare una sempre più puntuale governance delle società ed organismi partecipati. Ciò considerando come le società ad oggi siano sempre più strumento strategico degli enti locali che, da "*diretti erogatori di servizi*" hanno assunto sempre più il ruolo di "*regolatori/controllori di servizi pubblici locali*".

Il Comune è cioè chiamato a svolgere un'attività di indirizzo, di programmazione e di controllo di tali servizi e, conseguentemente, deve adottare nuovi strumenti per verificare l'attuazione dei propri indirizzi e strategie, in un contesto nel quale deve relazionarsi con un numero sempre crescente di soggetti esterni cui è demandata l'erogazione e la gestione di servizi pubblici, per garantire l'effettiva distribuzione degli stessi, il rispetto degli standard quali-quantitativi fissati ed il raggiungimento dei risultati attesi. Che la cosa ci piaccia completamente o meno, in Italia in questo momento così è.

Per questo a Cesena, **sin dal 2005** è stata attivata ***un'unità operativa*** preposta al controllo delle società partecipate. La stessa ha funzioni di coordinamento dei flussi informativi, di redazione degli atti, di elaborazione di report periodici, di analisi di bilancio e valutazioni. Tale unità è coordinata dal Direttore Generale. Inoltre, come ben sapete, dallo scorso anno, a seguito degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale con delibera n. 100 del 2011, si è rafforzato questo strumento, creando una **unità di progetto** che, nel corso di appositi incontri quindicinali ai quali partecipano Assessori e Dirigenti di riferimento, approfondisce le tematiche relative agli organismi partecipati sia dal punto di vista giuridico-societario, che da quello dell'analisi degli aspetti economico-finanziari, anche controllando l'efficacia nell'erogazione dei servizi, garantendo un adeguato e tempestivo controllo sull'operato delle società partecipate, relativo alle linee di indirizzo approvate annualmente nella Relazione Previsionale e Programmatica ed al fine di offrire la maggior informazione possibile al Consiglio comunale.

In particolare, vengono prodotti report di analisi semestrale sulle principali società partecipate per fotografarne l'andamento. I report, presentati anche in Commissione consiliare, riassumono informazioni contabili sulla situazione patrimoniale ed economica, su quella finanziaria - anche con il supporto di indici di bilancio - e sulle strategie di investimento in atto. Nel prossimo autunno, come di consueto, si terranno queste presentazioni, consentendo di valutare l'andamento delle singole società.

La governance è garantita inoltre dal coinvolgimento dei rappresentanti nominati dal Comune nelle società. Con la delibera n. 130 del 2009 che ricordavo in premessa, il Consiglio ha infatti anche dettato regole precise ai rappresentanti del Comune di Cesena negli organismi partecipati. Gli stessi devono riferire, periodicamente e comunque almeno una volta all'anno, con report scritti, al Sindaco, che ne dà informazione periodica, sull'andamento dell'attività compiuta in esecuzione del mandato ricevuto con la nomina, con particolare attenzione agli obiettivi conseguiti ed ai risultati raggiunti. Tutti i nostri rappresentanti hanno presentato tale report relativamente all'anno 2010 ed attualmente, ad approvazione dei bilanci societari consuntivi, stanno arrivando quelli relativi all'attività svolta nel 2011.

Nel 2011, in attuazione della sopracitata **delibera di Consiglio n. 100 del 2011**, si è inoltre costituito il **Comitato Utenti della città di Cesena**, composto da rappresentanti della Giunta, del Consiglio, dei Sindacati dei lavoratori, delle Associazioni di imprese e delle Associazioni dei consumatori, dei Quartieri e di altri soggetti portatori di interessi, finalizzato a rafforzare il coinvolgimento della città nel controllo dell'erogazione dei servizi e nel monitoraggio condiviso delle società partecipate. Nel corso dei primi 3 incontri il Comitato, dopo la presentazione dell'organizzazione ed attività delle Aziende che erogano i servizi pubblici relativi alla fornitura di acqua e gas, alla raccolta e smaltimento dei rifiuti ed ai trasporti (Hera e Start Romagna), ha focalizzato l'attenzione sulla gestione del servizio di igiene ambientale. Oltre ad approfondire il funzionamento del servizio di raccolta rifiuti nonché di spazzamento strade, si è definito un quadro di indicatori per valutare il servizio ed avviare un confronto per individuare obiettivi di miglioramento.

Per informare la città sull'attività delle società partecipate, con una volontà di trasparenza che questa Amministrazione ha sempre voluto e vuole continuare ad attuare, è stata inoltre implementata e resa più funzionale e facilmente navigabile **l'area del sito web comunale dedicata alle società partecipate**. Oggi essa contiene informazioni aggiornate sui principali aspetti economici e societari delle stesse. Sul sito sono facilmente consultabili informazioni di carattere generale sulla società, gli ultimi bilanci, dati sulla compagine societaria e la composizione degli organi di governo e controllo, le cifre relative ai compensi dei nostri rappresentanti;

sono visibili anche le convocazione assembleari, nonché un organigramma che permette di fotografare la situazione complessiva delle partecipate comunali.

Un altro strumento di verifica e monitoraggio è il **rating delle aziende partecipate**, che è già stato illustrato in Commissione consiliare. Si tratta di una banca dati di proprietà di Bureau Van Dijk su cui viene elaborato il rating di tutte le aziende degli enti pubblici fino al secondo livello di partecipazione, oltre che dei comuni stessi. Su 11 classi di merito complessive, la media delle nostre partecipate le porta ad un valore di C1 (la quarta su undici, entro il 35% dei migliori).

Non voglio sfuggire, naturalmente, il tema Sa.pro. spa.

Ho infatti ritenuto opportuno prevedere questa comunicazione al Consiglio Comunale sulle società partecipate anche a seguito delle notizie relative alle indagini in corso sulla vicenda **Sa.pro. spa.**.

Come è noto nei giorni scorsi, si è appreso che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Forlì, ha disposto la perquisizione e l'informazione di garanzia nei confronti di 25 persone sottoposte all'indagine in corso riguardo a Sa.pro. spa.

In merito a tale vicenda, l'Amministrazione non può dire altro che essa proseguirà, anche per il futuro, ad informare il Consiglio Comunale, come ha puntualmente sempre fatto.

Voglio infatti ricordare come sulle vicende collegate a Sa.pro. spa: il 3 luglio 2009 (a pochissimi giorni dall'insediamento della Giunta in carica) il sottoscritto consegnò ai Capigruppo consiliari la relazione sulla società approntata dal Consigliere Gabriele Borghetti; in data 18 marzo 2010 la Giunta rispose a specifiche interpellanze dei Gruppi Pd e Pdl sull'istanza di fallimento; il 13 maggio 2010 venne approvata dal Consiglio comunale la delibera per l'Assemblea straordinaria della società; il 24 maggio 2010 inviai ai Capigruppo consiliari una lettera di informazione sulla nomina del nuovo organo amministrativo della società; il 27 maggio 2010 rispondemmo ad un'interpellanza del gruppo Pri; il 12 luglio 2010 inviammo una comunicazione ai Capigruppo consiliari sulla mancata omologazione dell'accordo di ristrutturazione della società da parte del Tribunale di Forlì; il 14 luglio 2010 inviammo ai Capigruppo una nuova nota; il Consiglio comunale del 22 luglio 2010 si aprì con una mia comunicazione, anche a seguito dell'Assemblea dei soci del 20 luglio 2010; il 23 settembre 2010 venne proposta al Consiglio comunale la delibera per la messa in liquidazione della società; il 16 novembre 2010 fu inviata ai Capigruppo una nota sull'udienza per la nuova istanza di fallimento; il 26 novembre 2010 i Capigruppo ricevettero una nuova comunicazione sulla proposta di accordo di ristrutturazione del debito; come, infine, il Consiglio comunale del 22 dicembre 2010 fu aperto da una mia comunicazione sulla società Sa.pro. spa..

A conclusione di questa comunicazione ribadisco la convinzione che gli strumenti e le iniziative di controllo e verifica delle Società di cui il Comune è socio - concretizzati da tempo, con un'accentuazione dell'impegno condivisa grazie alla delibera del luglio 2009 - siano necessari ed opportuni.

Assieme ci siamo posti l'obiettivo di garantire una buona gestione del bene pubblico e di migliorare la qualità dei servizi forniti ai cittadini. Pur con un impegno che, naturalmente, nessuno può considerare concluso né perfetto, ci stiamo lavorando quotidianamente, anche con l'obiettivo, che non voglio negare, di superare le difficoltà ed i problemi che pure, in passato, anche a Cesena si sono verificati.